

## COMUNE DI TESSENNANO

### TITOLO 01

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### ART. 01

#### IL COMUNE DI TESSENNANO

01. IL COMUNE DI TESSENNANO RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITA', NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO ESERCITANDO LE FUNZIONI AD ESSO ATTRIBUITE O DELEGATE DALLE LEGGI.

##### ART. 02

#### SEDE DEL COMUNE

01. IL COMUNE HA SEDE NEL CAPOLUOGO.
02. IL PALAZZO COMUNALE E' UBICATO NEL CENTRO ABITATO DI TESSENNANO, CAPOLUOGO DEL COMUNE.
03. NEL PALAZZO COMUNALE SI RIUNISCONO IL CONSIGLIO COMUNALE E LA GIUNTA COMUNALE, HANNO SEDE IL SINDACO E GLI UFFICI CHE VI POSSONO ESSERE CONTENUTI.
04. CON ORDINANZA MOTIVATA IL SINDACO PUO' DISPORRE CHE SI SVOLGANO RIUNIONI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA AL DI FUORI DEL PALAZZO COMUNALE.

##### ART. 03

#### ALBO PRETORIO

01. NEL PALAZZO COMUNALE, IN UNO SPAZIO DENOMINATO "ALBO PRETORIO" SONO EFFETTUATE LE PUBBLICAZIONI OBBLIGATORIE E FACOLTATIVE.
02. L'ALBO PRETORIO DEVE CONSENTIRE UNA AGEVOLE LETTURA DEI DOCUMENTI AFFISSI.
03. CHIUNQUE DEVE POTERVI ACCEDERE OGNI GIORNO NELLE ORE STABILITE DAL SINDACO CON ORDINANZA.

##### ART. 04

#### STEMMA, SIGILLO E GONFALONE

01. NEI DOCUMENTI E NEL SIGILLO IL COMUNE SI IDENTIFICA CON LA SCRITTA "COMUNE DI TESSENNANO" ( PROVINCIA DI VITERBO ) E CON LO STEMMA UFFICIALE.

### TITOLO 02

#### ORGANI ELETTIVI

##### ART. 05

#### COMPETENZA DEL CONSIGLIO

01. LA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE E' STABILITA DALLA LEGGE.
02. IL CONSIGLIO PUO' DELIBERARE DENUNCE, VOTI E INVITI AD ALTRE AUTORITA' INDIPENDENTEMENTE DALLA PROPRIA COMPETENZA.

##### ART. 06

#### SESSIONI E SEDUTE DEL CONSIGLIO

01. L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO SI SVOLGE IN SESSIONI ORDINARIE O

STRAORDINARIE.

02. LE SESSIONI ORDINARIE SONO QUELLE IN CUI IL CONSIGLIO, IN UNA O PIU' RIUNIONI, E' CONVOCATO PER L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL BILANCIO E DEL CONTO CONSUNTIVO.

03. LE MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PER LE SEDUTE SIA DI PRIMA CHE DI SECONDA CONVOCAZIONE SONO INDICATE DALLA LEGGE E DAL REGOLAMENTO.

ART. 07

FUNZIONI DEI CONSIGLIERI

01. I CONSIGLIERI ESERCITANO LE LORO FUNZIONI SENZA VINCOLO DI MANDATO. ESSI, SINGOLARMENTE O IN GRUPPO, HANNO POTERE DI INIZIATIVA NELLE MATERIE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO, NONCHE' DI PRESENTARE INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI.

02. IL COMUNE DEVE FORNIRE AI CONSIGLIERI, SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO, LE INFORMAZIONI E I SERVIZI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELLE LORO FUNZIONI.

ART. 08

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

01. IL CONSIGLIO COMUNALE E' CONVOCATO E PRESIEDUTO DAL SINDACO, CUI SPETTA LA DETERMINAZIONE DEGLI ARGOMENTI DA PORRE ALL'ORDINE DEL GIORNO.

02. NELLA PRIMA ADUNANZA DOPO LA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI SI PROCEDE IN PRIMO LUOGO ALLA LORO CONVALIDA.

03. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO SONO PUBBLICHE SALVO I CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO.

04. LE DECISIONI SONO PRESE A SCRUTINIO PALESE SALVI I CASI PREVISTI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DAL REGOLAMENTO.

05. SALVI I CASI IN CUI LA LEGGE E LO STATUTO DISPONGONO ALTRIMENTI LE DECISIONI SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI VOTANTI.

06. NELLE VOTAZIONI PALESI GLI ASTENUTI SONO COMPRESI NEL CALCOLO DEI VOTANTI.

07. NELLE VOTAZIONI SEGRETE LE SCHEDE BIANCHE SI COMPUTANO PER DETERMINARE IL NUMERO DEI VOTANTI, MENTRE SI ESCLUDONO DAL CALCOLO DEI VOTANTI I NON VOTANTI E I VOTI NULLI.

08. DI OGNI SEDUTA VIENE REDATTO IL VERBALE A NORMA DEL REGOLAMENTO.

ART. 09

GRUPPI CONSILIARI

01. I CONSIGLIERI SONO ORGANIZZATI IN GRUPPI SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO, CHE NE STABILISCE E DETERMINA LE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO.

ART. 10

COMMISSIONI CONSILIARI

01. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' ISTITUIRE NEL SUO SENO COMMISSIONI

TEMPORANEE O PERMANENTI, CON FUNZIONI ISTRUTTORIE E/O CONSULTIVE SUGLI ARGOMENTI DA SOTTOPORRE AL SUO ESAME. IL REGOLAMENTO DETERMINA IL NUMERO DEI COMPONENTI ED IL FUNZIONAMENTO DELLE MEDESIME.

02. LE SEDUTE DELLE COMMISSIONI SONO PUBBLICHE SALVI I CASI PREVISTI DAL REGOLAMENTO.

#### ART. 11

##### ELEZIONI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

01. IL SINDACO E LA GIUNTA SONO ELETTI NEI TERMINI E CON LE MODALITA' STABILITI DALLA LEGGE, SULLA BASE DI UN DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRESENTATO AL SEGRETARIO DEL COMUNE ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO.

02. IN CASO DI PRESENTAZIONE DI PIU' DOCUMENTI PROGRAMMATICI, ESSI VENGONO POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO SECONDO L'ORDINE DI PRESENTAZIONE. OGNI CONSIGLIERE PUO' SOTTOSCRIVERE UN SOLO DOCUMENTO PROGRAMMATICO. SI CONSIDERANO NON APPOSTE LE SOTTOSCRIZIONI DI PIU' DOCUMENTI PROGRAMMATICI DA PARTE DELLO STESSO CONSIGLIERE.

#### ART. 12

##### COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA

01. LA GIUNTA COMUNALE E' COMPOSTA DAL SINDACO, CHE LA PRESIEDE, E DA QUATTRO ASSESSORI.

#### ART. 13

##### FUNZIONI DEI COMPONENTI LA GIUNTA

01. SPETTA AL SINDACO COMPIERE GLI ATTI D'INIZIATIVA E FORMULARE LE PROPOSTE NELLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA GIUNTA.

02. IL SINDACO PUO' DELEGARE AI SINGOLI ASSESSORI, PER DETERMINATI GRUPPI DI MATERIE, LE SEGUENTI FUNZIONI:

- A) DIRETTIVE AGLI UFFICI SIA IN ORDINE ALLA PREDISPOSIZIONE CHE ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE;
- B) INIZIATIVE E PROPOSTE RIGUARDO ALLA COMPETENZA DELLA GIUNTA;
- C) CONVOCAZIONE E PRESIDENZA DI COMMISSIONI CONSULTIVE.

03. GLI ASSESSORI, NELL'ESERCIZIO DELLE DELEGHE DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, SONO COORDINATI DAL SINDACO.

#### ART. 14

##### FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

01. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIEDUTA DAL SINDACO, CUI SPETTA LA DETERMINAZIONE DEGLI ARGOMENTI DA PORRE ALL'ORDINE DEL GIORNO, SENZA FORMALITA'.

02. PER LA VALIDITA' DELLA SEDUTA E' NECESSARIA LA PRESENZA DI QUATTRO COMPONENTI.

03. LA GIUNTA DELIBERA A MAGGIORANZA DI VOTI. LE SUE RIUNIONI SONO PUBBLICHE, SALVO DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA STESSA.

04. DI OGNI SEDUTA VIENE REDATTO IL VERBALE A NORMA DEL REGOLAMENTO.

ART. 15

COMPETENZA DELLA GIUNTA

01. COMPETE ALLA GIUNTA FORMULARE LE PROPOSTE DI DELIBERAZIONI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO E DELIBERARE IN ORDINE ALLE SEGUENTI MATERIE:

- A) LITI ATTIVE E PASSIVE, RINUNCE E TRANSAZIONI;
- B) CONTRATTI NON RISERVATI DALLA LEGGE ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE;
- C) PROGETTI DI OPERE PUBBLICHE PREVISTE NEI PROGRAMMI APPROVATI DAL CONSIGLIO;
- D) VARIAZIONI PROGETTUALI E ALTRE PERIZIE CONCERNENTI OPERE PUBBLICHE E CHE NON COMPORTANO UN INCREMENTO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO INIZIALE;
- E) ATTI TECNICI E CONTABILI CONCERNENTI LE OPERE PUBBLICHE FINO AL COLLAUDO;
- F) IMPEGNI DI SPESE, FATTE SALVE LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO;
- G) STORNI DI SOMME DAL FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO;
- H) LIQUIDAZIONI DI SPESE QUANDO SI RENDE NECESSARIA L'INTEGRAZIONE DEL L'IMPEGNO PREVENTIVAMENTE ASSUNTO;
- I) CONCESSIONI CIMITERIALI E CONCESSIONI PERMANENTI DI SUOLO PUBBLICO.

02. LA GIUNTA COMPIE INOLTRE GLI ALTRI ATTI DI AMMINISTRAZIONE CHE NON SONO RISERVATI DALLA LEGGE AL CONSIGLIO E CHE NON RIENTRANO NELLE COMPETENZE, PREVISTE DALLA LEGGE E DALLO STATUTO, DEL SINDACO E DEL SEGRETARIO COMUNALE.

ART. 16

COMPETENZE DEL SINDACO

01. IL SINDACO IN QUALITA' DI CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- A) HA LA RAPPRESENTANZA GENERALE DEL COMUNE, FATTE SALVE LE COMPETENZE DEL SEGRETARIO COMUNALE. NELLA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI, RAPPRESENTA IL COMUNE QUANDO NE AFFIDA IL ROGITO AL SEGRETARIO COMUNALE;
- B) ESERCITA LE AZIONI POSSESSORIE E CAUTELARI NELL'INTERESSE DEL COMUNE,
- C) EMETTE LE CERTIFICAZIONI, A MENO CHE NON SI OPPONGA AL RILASCIO, QUANDO TRATTASI DI CERTIFICAZIONI NON ESPRESSAMENTE PREVISTE DA NORME GIURIDICHE, UN INTERESSE PUBBLICO;
- D) RICEVE GLI ATTI DI NOTORIETA';
- E) PROVVEDE ALLE CONCESSIONI TEMPORANEE DI SUOLO PUBBLICO;
- F) EMANA LE ORDINANZE PER L'ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI;
- G) PROVVEDE ALLA LIQUIDAZIONE DELLE SPESE NEI LIMITI DELLE SOMME IMPEGNATE CON DELIBERAZIONE.

02. IL SINDACO, INOLTRE, ESPLETA LE ALTRE FUNZIONI DI CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE E DI UFFICIALE DEL GOVERNO CHE GLI SONO CONFERITE DALLE LEGGI E DALLO STATUTO.

03. PUO' DELEGARE LA FIRMA DI ATTI STRUMENTALI E DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, ECCETTO LE ORDINANZE, AI RESPONSABILI DEI

RELATIVI PROCEDIMENTI E AL SEGRETARIO COMUNALE.

04. LE ORDINANZE DEL SINDACO DEVONO ESSERE PUBBLICATE PER 15 GIORNI CONSECUTIVI ALL'ALBO PRETORIO. QUANDO HANNO CARATTERE GENERALE DEVONO ESSERE SOTTOPOSTE ALTRESI' A FORME DI PUBBLICITA' CHE LE RENDANO CONOSCIBILI E DEVONO ESSERE ACCESSIBILI A CHIUNQUE INTENDA CONSULTARLE, PER TUTTA LA DURATA DELLA LORO EFFICACIA. QUANDO L'ORDINANZA HA CARATTERE INDIVIDUALE ESSA, OLTRE AD ESSERE PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO, DEVE ESSERE NOTIFICATA AL DESTINATARIO.

ART. 17

SOSTITUZIONE DEL SINDACO

01. L'ASSESSORE CHE SEGUE IL SINDACO NELLA LISTA PER L'ELEZIONE DELLA GIUNTA SVOLGE LE FUNZIONI DI VICESINDACO SOSTITUENDOLO NEI CASI DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.

02. IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL VICESINDACO SI SEGUE, PER LA SOSTITUZIONE, L'ORDINE DI ANZIANITA' DEGLI ASSESSORI CORRISPONDENTE ALL'ORDINE DELLA LISTA PER L'ELEZIONE DELLA GIUNTA E QUINDI L'ORDINE DI ANZIANITA' DEI CONSIGLIERI SECONDO I VOTI RIPORTATI. IN CASO DI PARITA' DI VOTI PRECEDE IL PIU' ANZIANO DI ETA'.

TITOLO 03

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 18

CONSULTA

01. IL COMUNE PROMUOVE LA COSTITUZIONE DI UNA CONSULTA, ORGANISMO DI PARTECIPAZIONE, CON FINALITA' GENERALI, ALLE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA. LA CONSULTA E' COMPOSTA DALL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO, CON O SENZA PERSONALITA' GIURIDICA, CHE CHIEDANO DI PARTECIPARVI PRESENTANDO L'ATTO COSTITUTIVO E LO STATUTO, L'ELENCO DEI SOCI COMPRENDEnte ALMENO CINQUE PERSONE RESIDENTI A TESSENNANO E LE GENERALITA' E IL DOMICILIO DEL PRESIDENTE O DEL RAPPRESENTANTE DESIGNATO.

02. APPOSITO REGOLAMENTO DISCIPLINA L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DELL'AUTOGESTIONE, DELLA PARITETICITA' DEI RAPPRESENTANTI E DEL CARATTERE PERMANENTE DELL'ASSEMBLEA.

03. LA CONSULTA DEVE ESSERE RIUNITA DAL SINDACO O DALL'ASSESSORE COMPETENTE PER LA DISCUSSIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DEL PROGETTO DI BILANCIO COMUNALE, NONCHE' DI OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CONCERNENTE PIANI E PROGRAMMI ANNUALI.

04. LA CONSULTA DEVE ESSERE RIUNITA DAL SINDACO QUANDO LO RICHIEDA UN NUMERO DI COMPONENTI STABILITO DAL REGOLAMENTO.

05. LA CONSULTA PUO' RIUNIRSI PER INIZIATIVA FACOLTATIVA DEL SINDACO O DI UNO O PIU' ASSESSORI.

ART. 19

## FORME DI CONSULTAZIONE DELLA POPOLAZIONE

01. GLI ORGANI ELETTIVI DEL COMUNE, OGNI VOLTA CHE LO RITENGANO OPPORTUNO, POSSONO PROMUOVERE FORME DI CONSULTAZIONE DEI CITTADINI, ANCHE IN FORME DIFFERENZIATE E ARTICOLATE.

02. LE CONSULTAZIONI DEVONO GARANTIRE LA LIBERTA' DI ESPRESSIONE DEI PARTECIPANTI.

03. I CITTADINI SINGOLI O ASSOCIATI POSSONO PRESENTARE AL COMUNE ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE DIRETTE A PROMUOVERE INTERVENTI PER LA MIGLIORE TUTELA DI INTERESSI COLLETTIVI. IL SINDACO DA' RISPOSTA SCRITTA ENTRO TRENTA GIORNI OPPURE, SE RITIENE LE QUESTIONI SOLLEVATE PARTICOLARMENTE RILEVANTI, LE INSERISCE NELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PRIMA SEDUTA UTILE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

04. LE ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATE NELLA CONSULTA POSSONO CHIEDERE INFORMAZIONI SUI PROVVEDIMENTI DI LORO INTERESSE AL SINDACO, CHE RISPONDE NELLE FORME PREVISTE PER LE INTERROGAZIONI.

## ART. 20

### DIRITTI DI ACCESSO E DI INFORMAZIONE DEI CITTADINI

01. IL REGOLAMENTO PREVISTO DALL' ARTT. 07 DELLA LEGGE 08 GIUGNO 1990 , N. 42 DEVE ATTUARE ANCHE LE ALTRE NORME STATALI IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTI DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.

02. NEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI ATTI CHE INCIDONO SU SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE GLI INTERESSATI HANNO DIRITTO, SE LO RICHIEDONO, DI ESSERE SENTITI NELLE FORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO SIA DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, SIA DALLA COMMISSIONE CHE DEVE EVENTUALMENTE ESPRIMERE UN PARERE CONSULTIVO.

## TITOLO 04

### UFFICI E PERSONALE

## ART. 21

### PRINCIPI ORGANIZZATIVI DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

01. LA STRUTTURA BUROCRATICA DEL COMUNE E' ARTICOLATA IN UFFICI.

02. AD OGNI UFFICIO SONO AFFIDATE LE ATTIVITA' APPARTENENTI AD UN' AREA DETERMINATA O A PIU' AREE ACCORPATE.

03. IL REGOLAMENTO DETTA NORME PER LA ISTITUZIONE DI UFFICI TEMPORANEI IN OCCASIONE DI ELEZIONI, CENSIMENTI ED ALTRI EVENTI O NECESSITA'.

## ART. 22

### IL SEGRETARIO COMUNALE

01. IL SEGRETARIO COMUNALE E' ORGANO BUROCRATICO DEL COMUNE.

02. IL RAPPORTO D'UFFICIO E IL RAPPORTO DI SERVIZIO DEL SEGRETARIO COMUNALE SONO REGOLATI DA NORME STATALI E DA NORME COMUNALI CON ESSE COMPATIBILI.

03. IL SEGRETARIO COMUNALE PRESIEDE LE COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO CON L'ASSISTENZA DI UN UFFICIALE VERBALIZZANTE E NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA.

04. STIPULA I CONTRATTI IN RAPPRESENTANZA DEL COMUNE, ESCLUSI QUELLI IN CUI SIA UFFICIALE ROGANTE, NEL RISPETTO DELLE DELIBERAZIONI A CONTRATTARE.

## TITOLO 05

### SERVIZI PUBBLICI

#### ART. 23

##### SERVIZI IN ECONOMIA

01. LA GESTIONE DEI SERVIZI IN ECONOMIA E' DISCIPLINATA DA APPOSITI REGOLAMENTI.

02. IL COMUNE PUO' DARE IN APPALTO ATTIVITA' MATERIALI ATTINENTI AI SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA QUANDO NON DISPONE DI UNA ORGANIZZAZIONE IDONEA ALL'ESECUZIONE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA.

#### ART. 24

##### AMMINISTRATORI DELLE AZIENDE SPECIALI E DELLE ISTITUZIONI

01. GLI AMMINISTRATORI DELLE AZIENDE SPECIALI E DELLE ISTITUZIONI SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO COMUNALE TRA COLORO CHE ABBIANO I REQUISITI PER L'ELEZIONE A CONSIGLIERE COMUNALE E COMPROVATE ESPERIENZE DI AMMINISTRAZIONE E PROFESSIONALITA' PER STUDI COMPIUTI, PER FUNZIONI DISIMPEGNATE PRESSO AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE O PER UFFICI PUBBLICI RICOPERTI.

02. LA NOMINA AVVIENE SULLA BASE DI UN DOCUMENTO, CORREDATO DAI "CURRICULA" DEI CANDIDATI, CHE INDICA IL PROGRAMMA E GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE.

03. IL DOCUMENTO PROPOSTO, SOTTOSCRITTO DA ALMENO UN TERZO DEI CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE, DEVE ESSERE PRESENTATO AL SEGRETARIO ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA.

04. GLI AMMINISTRATORI POSSONO ESSERE SOSTITUITI "IN TOTO" COL PROCEDIMENTO PREVISTO PER LA MOZIONE DI SFIDUCIA ALLA GIUNTA COMUNALE. SINGOLI AMMINISTRATORI POSSONO ESSERE REVOCATI E SOSTITUITI DAL CONSIGLIO SU PROPOSTA MOTIVATA DAL SINDACO.

#### ART. 25

##### ORDINAMENTO DELLE ISTITUZIONI

01. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUZIONE PROVVEDE AGLI ATTI DI GESTIONE A CARATTERE GENERALE PREVISTI DAL REGOLAMENTO.

02. IL PRESIDENTE CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SOVRINTENDE ALL'ISTRUTTORIA E ALL'ESECUZIONE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO. ADOTTA NEI CASI D'URGENZA O SU DELEGA DEL CONSIGLIO ATTI CHE DEVE RISPETTIVAMENTE SOTTOPORRE A RATIFICA O COMUNICARE NELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

03. IL DIRETTORE E' RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA E DELLA ESECUZIONE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO E DEL PRESIDENTE, PARTECIPA ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO SENZA DIRITTO DI VOTO E PROVVEDE ALLA VERBALIZZAZIONE. ESPRIME PARERE PREVENTIVO SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO E DEL PRESIDENTE IN ORDINE ALLA LORO LEGITTIMITA', ALLA LORO IDONEITA' A CONSEGUIRE LO SCOPO E ALLA LORO REGOLARITA' CONTABILE. E' IL

CAPO DEL PERSONALE DELL'ISTITUZIONE.

04. L'ISTITUZIONE PUO' DARE IN APPALTO ATTIVITA' MATERIALI ATTINENTI AI SERVIZI AFFIDATI ALLA SUA GESTIONE. PUO' AFFIDARE ATTIVITA' MEDIANTE CONTRATTI D'OPERA E MEDIANTE CONTRATTI AVENTI PER OGGETTO PRESTAZIONI D'OPERA PROFESSIONALE.

## TITOLO 06

### CONTROLLO INTERNO

#### ART. 26

##### CRITERI DEL CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

01. IL BILANCIO DI PREVISIONE, IL CONTO CONSUNTIVO E LE ALTRE SCRITTURE CONTABILI DEVONO FAVORIRE UNA LETTURA PER PROGRAMMI ED OBIETTIVI AI FINI DEL CONTROLLO SULLA EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE.

#### ART. 27

##### REVISORE DEL CONTO

01. IL REVISORE DEL CONTO, OLTRE AGLI ADEMPIMENTI ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE, DEVE REDIGERE UNA RELAZIONE, CHE ACCOMPAGNA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL BILANCIO DI PREVISIONE, SULLA CORRETTA IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO SOTTO L'ASPETTO FINANZIARIO E CONTABILE E AI FINI DEL CONTROLLO SULLA EFFICIENZA, PRODUTTIVITA' ED ECONOMICITA' DELLA GESTIONE.

#### ART. 28

##### NORME REGOLAMENTARI

01. IL REGOLAMENTO DISCIPLINA I RAPPORTI ORGANIZZATIVI TRA IL REVISORE DEL CONTO E GLI ORGANI E UFFICI DEL COMUNE.

## TITOLO 07

### DISPOSIZIONI TRANSITORIE

#### ART. 29

##### ADEGUAMENTO DELLA PIANTA ORGANICA

01. ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE STATUTO LA PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE DIPENDENTE DEVE ESSERE ADEGUATA AI PRINCIPI CONTENUTI NELL' ARTT. 21 .